Social in – Social out. Un caso di furti in biblioteche al tempo dei social media

a cura di

Bruna Blasco

Funzionario della Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte

Milano

Palazzo ex Stelline

Sala Bramante

13 marzo 2014



Il caso

Febbraio 2013:

il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Torino sequestra in Piemonte all'interno di un'abitazione privata del materiale librario e chiede la collaborazione della Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte per visionare le carte ed organizzare una linea d'azione per la loro attribuzione ad opere e proprietari







Febbraio - Luglio 2013:

OPERATORI COINVOLTI

- <u>NUCLEO TUTELA PATRIMONIO CULTURALE</u> DEI CARABINIERI DI TORINO
- <u>11 BIBLIOTECHE</u>: 8 biblioteche pubbliche (tra cui 1 lombarda), 1 biblioteca privata e 2 biblioteche religiose
- <u>SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI</u> della Regione Piemonte
- <u>SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI</u> della Regione Lombardia

PERIODO DI AZIONE DELL'INDIVIDUO

Anni 2007-2012 in Piemonte e Lombardia

TIPOLOGIA DEI DANNEGGIAMENTI

- alcuni volumi trafugati
- migliaia di carte e parecchie tavole antiche e moderne tagliate con una lama affilata e asportate
- timbri di possesso ritagliati
- illustrazioni moderne trafugate



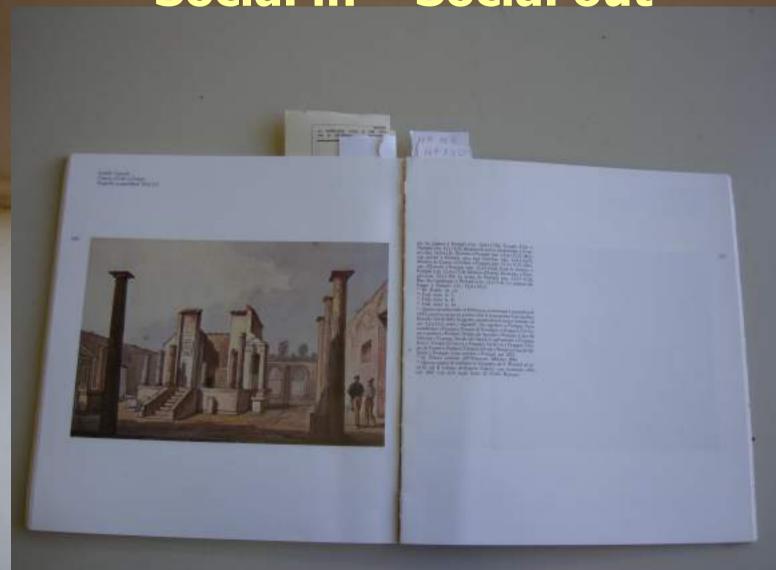


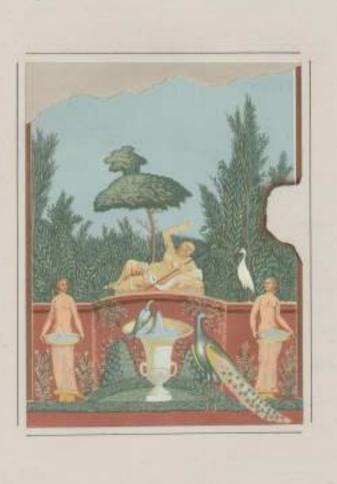












FINALITA'

gratificazione personale

METODOLOGIA DI AZIONE DELL'INDIVIDUO

- fotografie preventive del materiale considerato interessante suddiviso per biblioteca di appartenenza costituendo una banca dati conservata su una memoria esterna al computer
- ricerche on line sui cataloghi delle biblioteche

METODOLOGIA DI AZIONE DELL'INDIVIDUO

- taglio e asportazione delle carte
- in alcuni casi **incollaggio** di pagine contigue a quelle trafugate
- talora **annotazioni dell'opera di provenienza** su strisce di carta che racchiudono i fogli

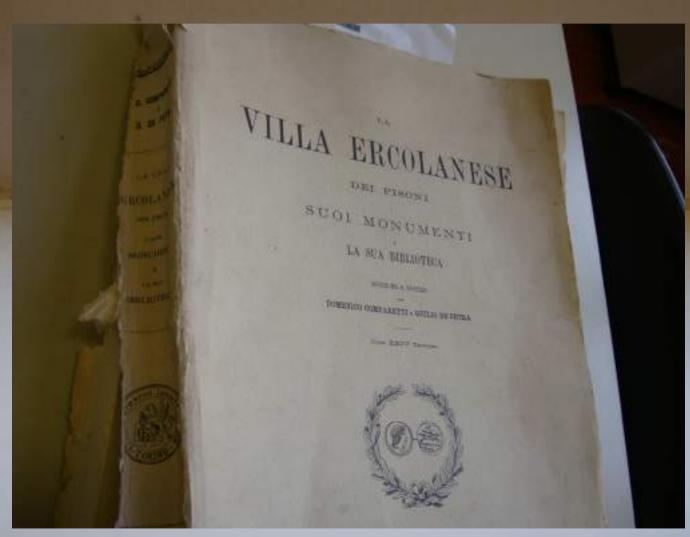
METODOLOGIA DI AZIONE DELL'INDIVIDUO

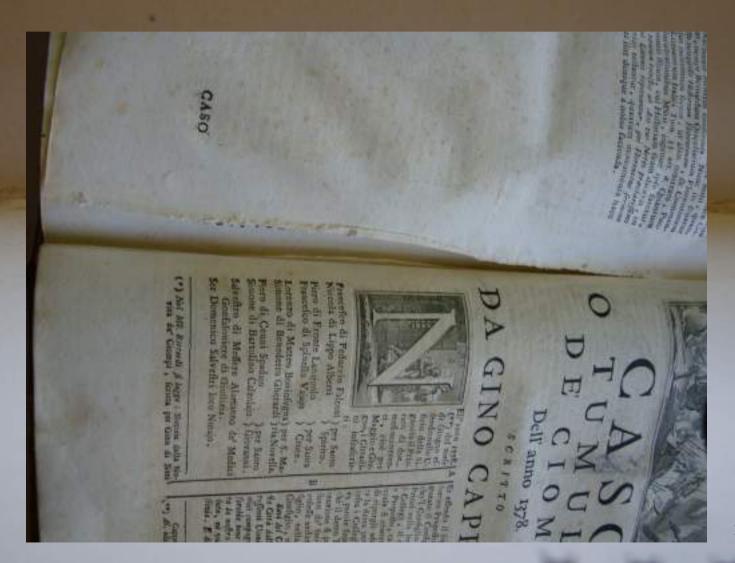
- asportazione di carte di una stessa opera da biblioteche diverse
- timbri di possesso ritagliati dalle carte in modo artistico e conservati a parte
- illustrazioni trafugate incollate su fogli bianchi o colorati costituendo album









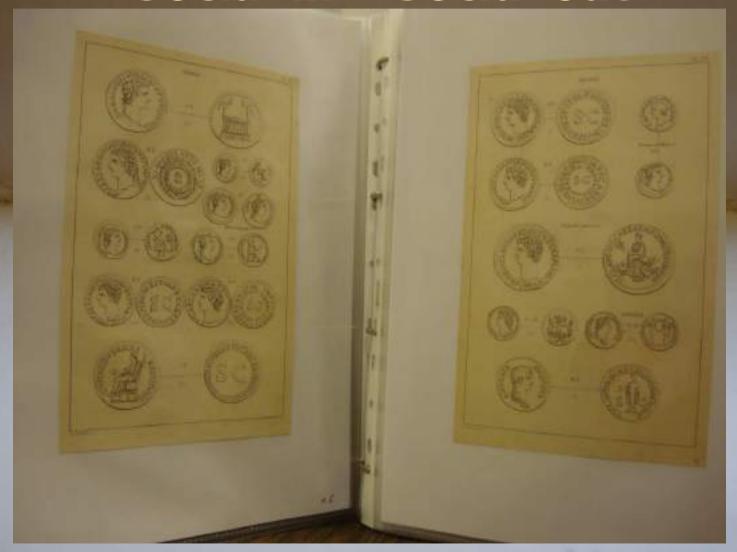


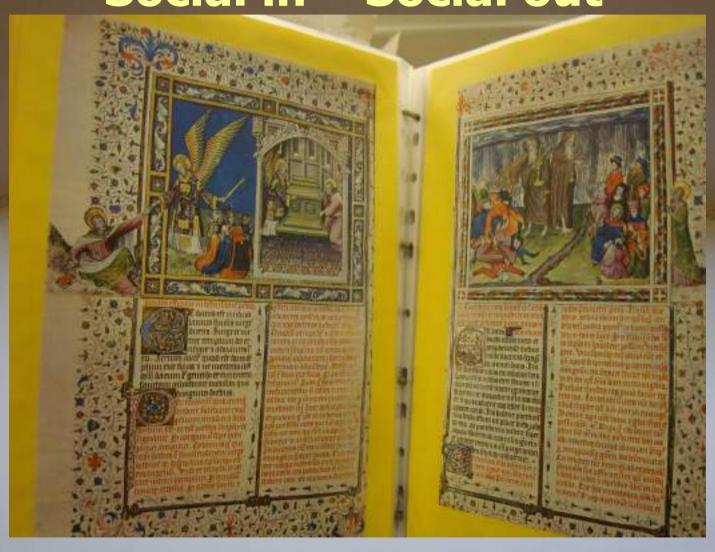


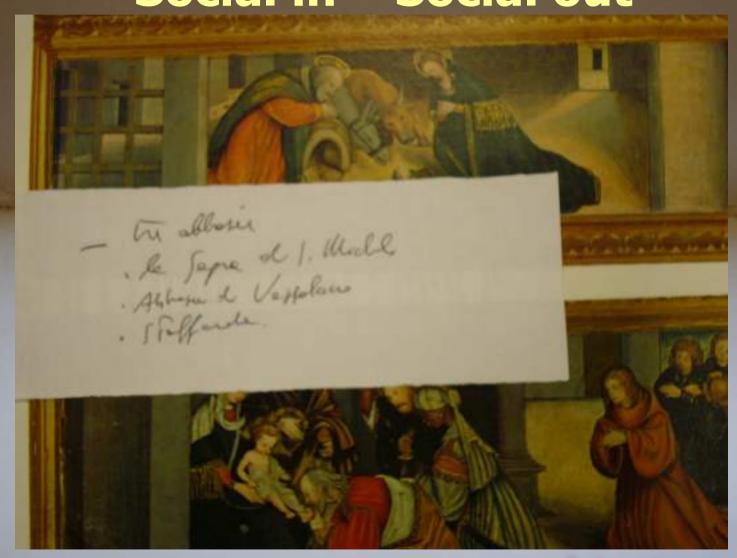


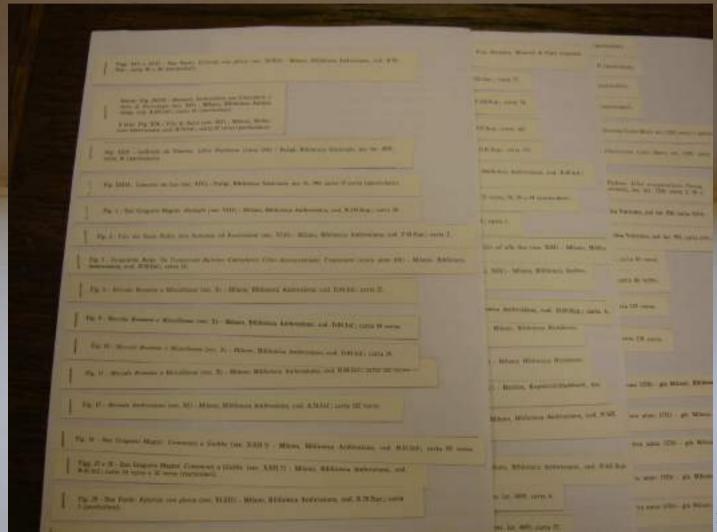














Social in — Social out METODOLOGIA DI AZIONE DEI BIBLIOTECARI E DELLE SOPRINTENDENZE BENI LIBRARI

- collaborazione coi Carabinieri del Nucleo Tutela di Torino che hanno individuato il ladro, sequestrato il materiale e ospitato gli operatori
- impostazione del lavoro a cura della Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte e coordinamento in collaborazione con la Soprintendenza Beni Librari della Regione Lombardia

- esame della banca dati delle fotografie da parte dei bibliotecari delle istituzioni più danneggiate individuando così parte del materiale
- coinvolgimento di **tutti i bibliotecari** delle biblioteche presumibilmente danneggiate
- riscontro delle foto con le carte trafugate e le proprie opere
- esame del materiale non attribuito ad alcuna biblioteca in particolare

- incontri tra tutte le parti in causa per discutere i risultati delle ricerche, escogitare delle linee di azione, decidere procedure comuni
- redazione di elenchi di volumi danneggiati
- diffusione della ricerca dei danni a livello nazionale interessando le Soprintendenze Beni Librari delle Regioni italiane

VOLUMI DANNEGGIATI

290 moderni da riacquistare

167 moderni da restaurare

158 antichi da restaurare

TOTALE VOLUMI DANNEGGIATI 615

VALUTAZIONE APPROSSIMATIVA DEI DANNI

- €. 1.085.000,00 al materiale (riacquisto o restauro)
- €. 45.000,00 personale dedicato alle ricerche

TOTALE DANNI €. 1.130.000,00

STRUMENTI UTILIZZATI PER LE RICERCHE

- banca dati delle fotografie creata dall'individuo
- fotografie scattate dai bibliotecari
- volumi digitalizzati
- banche dati online di cataloghi bibliografici
- repertori a stampa e online
- cataloghi cartacei delle singole biblioteche
- inventari del patrimonio cartacei e informatici
- timbri di proprietà

STRUMENTI UTILIZZATI PER LE RICERCHE

- competenze professionali dei bibliotecari
- conoscenza del patrimonio della biblioteca

STRUMENTI DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO

- telefono
- posta elettronica
- posta cartacea
- modelli di elencazione dei danneggiamenti

COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO

Social in

Fin dall'inizio si è creata una

rete sociale o social network

tra il Nucleo Tutela dei Carabinieri di Torino, i Bibliotecari e le Soprintendenze Beni Librari basata sulla consapevolezza dell'affidamento del compito di tutela e/o conservazione di beni librari

Social in — Social out COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO Social in

- ognuno ha messo a disposizione di tutti le proprie competenze e i risultati delle proprie ricerche tramite la Soprintendenza Beni Librari piemontese che ha coordinato le operazioni
- le biblioteche statali coinvolte hanno aderito alla rete sociale senza averne l'obbligo
- La Soprintendenza Beni Librari lombarda ha seguito le azioni sul proprio territorio collaborando con il Piemonte

Social in — Social out COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO Social in

- la rete che si è creata ha individuato 615 volumi danneggiati e i relativi danni economici
- I Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino hanno individuato l'autore dei danni, sequestrato il materiale, ospitato i bibliotecari e avviato il procedimento giudiziario
- le Soprintendenze Beni Librari hanno fornito indicazioni, coordinato le operazioni e stilato la relazione finale di competenza che è di supporto al procedimento giudiziario attualmente in atto

Social in – Social out COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO

Social in

- La Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte ha diffuso la ricerca dei danni a livello nazionale interessando le Soprintendenze Beni Librari delle Regioni italiane

Social out

Fino al termine del procedimento giudiziario altre informazioni non possono essere condivise

Possono invece essere condivise le

di salvaguardia e gestione del patrimonio librario

- inventario del patrimonio librario al momento d'ingresso in biblioteca
- apposizione del timbro di appartenenza della biblioteca
- apposizione del numero d'inventario
- riscontro periodico tra gli inventari e il patrimonio presente in biblioteca
- catalogazione di tutto il materiale librario con sistemi informatici condivisi
- recupero informatico dei cataloghi cartacei conservando gli originali

- regolamento d'accesso e consultazione delle collezioni che, se necessario, contempli disposizioni specifiche per il materiale raro e di pregio
- consultazione del materiale raro e di pregio soltanto dopo aver accertato le generalità del richiedente e le ragioni dell'interesse, in una sala apposita, sotto sorveglianza di un addetto della biblioteca
- controllo scrupoloso del materiale librario alla restituzione per evidenziare immediatamente gli eventuali danni

- installazione di impianti di videosorveglianza e/o di antifurto
- controlli periodici della struttura dell'edificio e degli impianti

Social in — Social out In caso di riscontro di danni al patrimonio librario o di furti

denuncia

ai Carabinieri o alla Polizia o alla Guardia di Finanza

copia della denuncia alla Soprintendenza Beni Librari

Si ringraziano coloro che hanno contribuito al buon esito dell'operazione:

- il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Torino
- I Bibliotecari piemontesi e lombardi
- La Soprintendenza Beni Librari della Regione Lombardia

In fine
Grazie per l'ascolto
E
BUONA SERATA

